

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazioni 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
NUOVE	1.200	600	300
NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193

PUBBLICITA': mm colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.984 e succursi in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diffondete questo numero con un articolo del compagno  
**TOGLIATTI**  
NESSUNA COPIA DI RESA!

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 184

DOMENICA 4 LUGLIO 1954

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## L'IMBROGLIO DI NAPOLI

Non è facile giudicare in modo preciso che cosa significano i risultati del congresso democristiano di Napoli, così come non è facile prevedere, con precisione, quali conseguenze questi risultati potranno avere sugli sviluppi della nostra vita politica. E' vero infatti, da una parte, che alcune cose nuove, ai congres-

so, sono venute fuori. Che cosa derivava da esso e nel prossimo avvenire è però difficile dirlo, perché il congresso si è mosso ed è rimasto chiuso, in sostanza, tra due posizioni non solo contrastanti, ma contraddittorie. Quale delle due prevarrà, ora?

La prima posizione è stata espressa dall'on. De Gasperi, e confermata da Scelba. Con essa il congresso si è aperto, e tutto sommato si è anche chiuso, perché i congressisti, almeno formalmente, hanno fatto propria col voto, la linea di Scelba.

Anche De Gasperi, bisogna riconoscerlo, ha lasciato alquanto in disparte, questa volta, le note più accese del suo laudatissimo socialismo. Non c'è però da farsi illusioni. Il contenuto dei suoi propositi non è cambiato. Egli ha presentato e difeso senza riserva alcuna tutti quegli atti e documenti della sua attività politica i quali, parlando dalla rotta dell'unità di forze nei poliari e dalla distruzione del clima di tolleranza creatasi in lotta contro il fascismo e per la democrazia, e arrivando sino alle varie proposte «polivalenti» e alla legge-matita, hanno rivelato come l'obiettivo politico che egli vagheggia è un regime autoritario paternalistico, non conciliabile né con una tradizione liberale, né con una realtà democratica, né, soprattutto, con la lettera e con lo spirito della nostra Costituzione repubblicana. In questo regime il governo dovrebbe potersi procurare, ogni tanto, una maggioranza assoluta di suffragi di tipo plebiscitario, e i garantiti questa maggioranza dovrebbe servire un partito investito della fiducia di tutto il ceto possidente da una parte, certo dall'altra dell'appoggio delle masse popolari. Per essere sicuri di questa fiducia, la politica sarebbe un'attività immobile, un'attività «servatrice» e reazionaria; per conquistare questa «appoggio» dovrebbe servire la «socialità», cioè un più o meno illuminato paternalismo capillare, integrato dalla pressione delle autorità ecclesiastiche sul popolo e dalle persecuzioni politiche e amministrative contro gli oppositori. In un regime siffatto, è evidente, il Parlamento, come «organo di garanzia», è un'attività «servatrice» e reazionaria; il suo ruolo è di «garantire» la «socialità», cioè un più o meno illuminato paternalismo capillare, integrato dalla pressione delle autorità ecclesiastiche sul popolo e dalle persecuzioni politiche e amministrative contro gli oppositori.

Che cosa farà il gruppo, parzialmente nuovo, che dal congresso di Napoli è stato posto alla testa del partito democristiano? Vorrà porre sul serio le questioni di una nuova coerenza per il clima di imparzialità governativa di tolleranza che un tempo fu programma dei liberali; la società italiana inesorabilmente sempre più si scinde e si compone, restando però intatti tutti i privilegi economici, aggravandosi tutte le ingiustizie sociali.

Ma se lo schema di De Gasperi, il quale logicamente si deve tradurre in una azione di governo alla Scelba, continuerà a ispirare la azione del nuovo gruppo dirigente, non solo non cambierà niente, ma si andrà di male in peggio, nel Paese e nei rapporti tra i partiti e nell'interno stesso del partito della democrazia cristiana. Per la «socialità» della destra, che a Napoli vi sarebbe stata, e di cui tanto si parla, sarà soltanto dire che la parte che era nel programma della destra la farà benissimo il gruppo nuovo, come sinora benissimo l'hanno fatta De Gasperi e Scelba.

Allora il congresso di Napoli sarà stato soltanto un imbroglio. E dico questo non per dare dell'imbrogliatore a nessuno prima d'averlo ridotto alla prova, ma solo ricordando quelle vecchie domande di popolo che, dove si succedono nell'uno e nell'altro e si alternano nella parte principale e nelle sussidiarie, personaggi nuovi, diversi e che persino fingono di tempestarsi di colpi a vicenda: ma alla fine tutto finisce in nulla. Erano volti contrattati. Erano maschere. Colui che aveva creduto davvero si trattasse di cosa seria e che lo ha creduto molti delegati al congresso, resta con la bocca amara.

PALMIRO TOGLIATTI

## GLI AMICI E PROTETTORI DEL MONTAGNA SARANNO FINALMENTE CHIAMATI A RENDER CONTO?

# Insoddisfazione nel Paese per l'inchiesta De Caro

## Sepe interroga Polito inventore del "pediluvio,"

Si attende sempre di conoscere tutta la verità - Nuove critiche del "Corriere della Sera", al nullismo dell'inchiesta - Contraddizioni dei socialdemocratici e imbarazzo dei liberali - Sfrontate dichiarazioni del falso marchese

Si può ben affermare che i sintomi sono innumerevoli — che l'opinione pubblica è stata profondamente scossa dal quadro di corruzione e di connivenze che le sue notizie e le sue rivelazioni hanno fatto risultare dall'inchiesta De Caro hanno contaminato; e che, in pari tempo, l'opinione pubblica e oggi più delusa e indignata di ieri perché non si è andati a fondo, perché sono state tenute in ombra le più gravi responsabilità, perché nessun provvedimento è stato preso, e resta l'infezione, per il passato e per l'avvenire. La prova di ciò la si ha perfino nel fatto che questa volta, a differenza di altre, una buona parte della stampa borghese e dei settori politici più teneri verso il governo non nasconde neppure essa la massima delusione e preoccupazione, scrivendo apertamente o meno che l'inchiesta

deve concludersi come si è conclusa, era meglio non farla. Altro che moralizzazione! Ha scritto ieri il "Corriere della Sera" — che il governo non ha raggiunto lo scopo cui aveva mirato il 17 marzo quando aveva disposto l'inchiesta. Lo scopo cioè di dissipare ogni sospetto — su se stesso. Già per i suoi limiti iniziali, l'inchiesta affidata all'on. De Caro non era ciò che si attendeva l'opinione pubblica. In definitiva, all'on. De Caro si affidava solo il compito di indagare sui rapporti Montagna-Pavone, che era di importanza del tutto secondaria. Ed ora — continua il giornale — l'inchiesta non ha risposto, o non poteva rispondere agli interrogativi più inquietanti.

Perfino i socialdemocratici parlano, sul loro giornale, di «connivenze palesi ed occulte che hanno agevolato l'attività di Montagna nella sua attività». Ebbene l'inchiesta De Caro è giunta addirittura a negare che tali connivenze vi fossero: tutto sarebbe stato casuale, involontario, occasionale. Cionondimeno, i socialdemocratici si dicono soddisfatti dell'inchiesta De Caro, e assicurano che il governo Scelba proseguirà con il maggiore impegno, anche nel prossimo avvenire, nell'opera di moralizzazione. Forse che anche il Montagna non è detto ugualmente «soddisfatto» dall'inchiesta De Caro? E come procederà il governo nell'opera di moralizzazione, continuando forse a tenere a Palazzo Chigi il ministro Piccioni — i cui rapporti non occasionali col Montagna sono stati documentati alla Camera dal compagno Rajetta — o continuando a tenere sul suo seno i ministri che non pagano le tasse? E che cosa è uscito dall'inchiesta De Caro che dia anche solo l'impressione che quelli «connivenze» di cui si parla siano cessate?

Scrivono anche la «Gazzetta del Popolo» di Torino che «c'è stata una innegabile facilità, una eccessiva leggerezza in uomini politici cui è stata imposta la pubblica pollice giudica una classe dirigente anche dagli ambienti che frequentano la vita che conduce. In ogni caso, per sostenere simili tesi, bisognerebbe aver prima commentato gli interrogatori di Montagna. De Caro, avere accertato tutte le responsabilità, punite tutte le mancanze, allontanato tutti i personaggi compromessi. Non solo questo non è accaduto, ma l'opinione pubblica ha avuto recente occasione di vedere illustrata dall'on. De Gasperi la teoria dei «notabili».

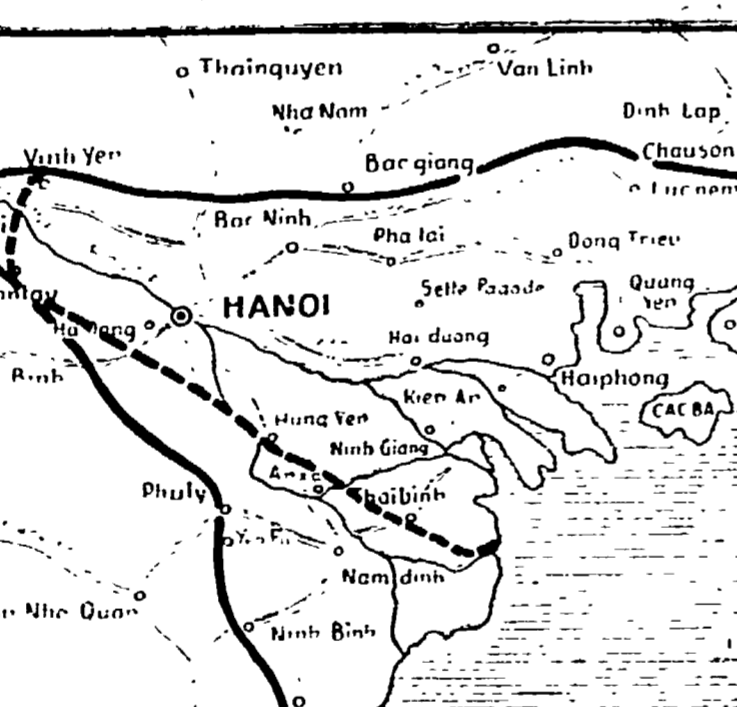
## La giornata di Sepe

Smentendo le voci che nell'ultimo numero della rivista, «L'affare» Montesi, il dottor Sepe, presidente della Sezione istruttoria della Corte d'Appello, ha ripreso in pieno le sue investigazioni sull'affare Montesi. La giornata di Sepe non c'entrava affatto, perché quando Wilma morì si trovava a Milano. Era una fra le quali l'ex questore di Roma, Felice Saverio Polito, e naturalmente l'interesse dei redattori giudicari si è concentrato soprattutto su questo ultimo colloquio, che durò circa due ore. Saverio Polito, infatti, reggeva le sorti della Questura della Capitale all'epoca in cui, quando, l'affare» Montesi

## CROLLA LO SCHIERAMENTO FRANCESE IN INDOCINA

# Anche Phuly è stata liberata dall'Armata popolare del Viet Nam

Ore drammatiche ad Hanoi - Assalti partigiani alle colonne in ritirata - Reparti baodai si passano alle forze di Giap



La fortezza di Phuly avrebbe dovuto costituire uno degli spigoli del nuovo schieramento francese nel Delta e che si sarebbe dovuto impennare sulle città di Sontay, Luehan, Hanoi, Haiphong. Con la sua liberazione i piani francesi crollano e la testa di ponte nel Tonchino si restringe assai paurosamente.

HANOI, 3. — La fortezza di Phuly, uno dei punti di appoggio francese nel Delta, è stata occupata dai reparti dell'Armata popolare del Viet Nam. L'operazione «Aurergine», condotta dal comando del corpo di spedizione francese, è stata definita un «successo tattico», ma i comandi francesi, che si sono trovati in un disastro.

La notizia della liberazione di Phuly ha prodotto una impressione enorme in tutta la Indocina e in molte parti della zona del Tonchino che si trova ancora sotto il controllo francese. Essa, infatti, distrugge tutti i tentativi che sono stati fatti in questi giorni di presentare la evacuazione della parte meridionale del Delta come un successo del nuovo comandante in capo francese, il generale Ely. Come è noto, i suoi rappresentanti ad Hanoi avevano formalmente dichiarato che l'ora in cui il perimetro sarebbe stato contratto tra le città di Sontay, Luehan, Phuly e Haiphong, si sarebbe trattato di un quadrato difensivo e offensivo.

Concentrando le sue truppe, infatti, il generale Ely compieva una serie di puntate offensive in forze che avrebbero potuto avere ragione dell'avversario. Questo disegno è stato stroncato dall'attacco popolare che metteva alla testa il comando del corpo di spedizione francese, di fronte alla necessità di elaborare nuovi piani di difesa. Il che non è facile. Mano a mano, infatti, che il perimetro difensivo si restringe, i problemi da risolvere diventano più numerosi e più complessi. In primo luogo il problema dell'approvvigionamento delle popolazioni che vivono nella zona occupata dai francesi. E' noto, infatti, che le zone che vengono evacuate in questi giorni sono

quello che forniscono viveri alle città di Hanoi e di Haiphong. Rimanendo ad esse, i francesi sono stati costretti a ricorrere a una necessità durissima: essere costretti a riaccurciare il perimetro difensivo intorno ad Hanoi può significare la perdita della testa di ponte nel Tonchino.

Rapida battaglia. La battaglia di Phuly è stata di una rapidità impressionante. Già da qualche tempo la fortezza era stata sottoposta ad attacchi di assedio da parte delle forze popolari. Quando, nel pomeriggio di venerdì, i francesi hanno cercato di concentrare una parte delle loro truppe in ritirata su Phuly, il comando dell'Armata popolare del Viet Nam ha lanciato un attacco in forze. Resisi conto del pericolo, i francesi hanno fatto affluire tutti gli aerei da bombardamento disponibili e tutti i carri armati sul fronte di battaglia. Ma la forza di Hanoi dell'Armata popolare, da una parte, e la stessa Armata popolare di Phuly, dall'altra, hanno avuto ragione delle forze francesi, «ora evacuate».

Quando alle ore 9,30, il Presidente MERZAGORA ha aperto la seduta, i banchi del centro e della destra sono scarsamente affollati. Al banco del governo, insieme a Scelba, siedono solo i ministri De Pietro, Campilli, Medici e Tupini. Il discorso dell'on. SCELBA protrattosi per oltre un'ora e mezza, può essere diviso in due parti. La prima, quella prevalente, si addice a un presidente del Consiglio che a un ministro degli Interni, la seconda, quella che avrebbe dovuto essere una risposta ai numerosi rilievi e alle precise accuse rivolte dall'opposizione all'operato del ministero degli Interni, è invece una inabile

in piedi cercano di raggiungere le formazioni popolari quando non attaccano direttamente i reparti francesi e della legione straniera. Lo spirito combattivo, tra questi ultimi, si è sensibilmente affievolito. Tutti si decidevano, infatti, dopo le decisioni di Giaviera, l'inizio dei negoziati militari sul campo e, in conseguenza, la rapida conclusione di un accordo. L'alto comando francese, invece, ha rinviato di giorno in giorno la data dell'incontro con argomenti che sono apparsi a tutti come inconsistenti. Di fronte a questa manifestazione di aperto sabotaggio alla pace, i soldati che combattono da anni per una causa che essi sentono ingiusta si ribellano, rifiutano di obbedire agli ordini di generali e ufficiali, e si sono organizzati in comitati di resistenza. I comitati di resistenza, si sono costituiti in tutti i punti di battaglia. E' in conseguenza dell'esame di tutti questi fattori che osservatori neutrali presenti ad Hanoi ritengono che i prossimi giorni potranno essere decisivi. Tra di essi vi è addirittura chi prevede che i francesi saranno costretti entro pochissimo tempo ad abbandonare tutte le loro posizioni nel Tonchino, compreso lo stesso porto di Haiphong.

## Nuova protesta sovietica per la cattura del «Tuapse»

MOSCA, 3. — Il governo sovietico ha inviato oggi una nuova nota di protesta al governo degli Stati Uniti, in seguito alla cattura della nave cisterna «Tuapse» da parte di una nave da guerra, a sud dell'isola di Taiwan.

La nota dichiara insoddisfatto il governo sovietico per la cattura della nave cisterna «Tuapse» da parte di una nave da guerra, a sud dell'isola di Taiwan. Il governo sovietico insiste perché siano prese immediate misure per il rilascio della nave, del suo equipaggio e del suo carico.

La nota, inoltre, sottolinea il fatto che la cattura della nave avvenne in acque controllate dalla marina degli Stati Uniti sulla quale, quindi, ricade ogni responsabilità, quale sia la bandiera della nave. I comandi fatti pirata.



Montagna: il piccolo re di un mondo corrotto

esplose in tutta la sua violenza, Polito riconfermò incautamente la dichiarazione di un anno prima. Subito dopo, per sanzionare le indagini, fu la Squadra mobile sciolta. Carnegia del resto nel modo consueto che tutti sanno. In seguito, però, quando la faccenda cominciò a complicarsi, egli intervenne a controllare e a dirigere l'opera dei suoi collaboratori. In questa occasione di Polito è indissolubilmente legato alla tesi del «pediluvio». Va anche ricordato che, sul principio del maggio 1953 — per essere precisi, intorno al 5-7 maggio — nel momento in cui, cioè, le dictee che correva sulla parte avuta da Piero Piccioni nella tragedia di Tor Vaiana cominciarono ad affiorare con crescente insi-

ai proprietari un danno di un miliardo e 600 milioni, non ha portato ai cittadini alcun beneficio, dato che i miglioramenti strappati dovranno servire per il primo anno a coprire le perdite salariate e il costo dell'istruzione del lavoro.

VOCI DA SINISTRA: Di chi la colpa? Quanto avrebbero perduto i proprietari se avessero accettato subito le richieste dei lavoratori? SCELBA: gli agenti erano stati inviati sul posto per garantire la libertà di lavoro e difendere dalla distruzione il patrimonio nazionale. DA SINISTRA: I contadini non sono patrimonio nazionale? Il governo pensa solo alle vacche? SCELBA (proseguendo senza raccogliere le interruzioni): Si è reso necessario il fermo di numerosi cooperanti. Quelli arrestati sono a disposizione dell'autorità giudiziaria e non posso intervenire; per gli altri, ho dato disposizioni perché si pro-

## A CONCLUSIONE DEL DIRABBITO SUL BILANCIO DEGLI INTERNI

# Scelba rinnova al Senato le sue minacce contro l'attuale ordinamento parlamentare

Nessuna risposta alle questioni di fondo e difesa degli agrari ferraresi - Le dichiarazioni di voto di Pastore, Molè e Lussu

Il dibattito al Senato, dopo aver ascoltato il discorso conclusivo dell'on. Scelba, ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo 1954-55 del Ministero degli Interni. Hanno votato contro i comunisti, i socialisti, i monarchici e i missini.

Il discorso dell'on. SCELBA protrattosi per oltre un'ora e mezza, può essere diviso in due parti. La prima, quella prevalente, si addice a un presidente del Consiglio che a un ministro degli Interni, la seconda, quella che avrebbe dovuto essere una risposta ai numerosi rilievi e alle precise accuse rivolte dall'opposizione all'operato del ministero degli Interni, è invece una inabile

defesa d'ufficio del massiccio intervento delle forze di polizia nello sciopero di Ferrara e delle velleità anti-istituzionali dello stesso Scelba. Un discorso, quindi, per lo più fuori tema, ispirato continuamente dalla preoccupazione dell'operato di riconfermare al suo partito, a pochi giorni dalla conclusione del Congresso nazionale, l'orientamento di centro-sinistra della politica governativa.

Mercoledì si riunisce la Direzione del P.C.I.  
La Direzione del Partito comunista italiano è convocata in Roma il mattino di mercoledì 7 luglio.

DIFESA DELLA PRODUZIONE E MIGLIORAMENTO DEL TENORE DI VITA: UNA SOLA BATTAGLIA

# Oltre duemila licenziamenti alla S. Giorgio di Genova Di Vittorio annuncia l'intensificazione della lotta salariale

Drammatica giornata a Sestri Ponente - L'urlo delle sirene azionate dai lavoratori - Le autorità inviano carri armati per sostenere gli smobilatori dell'industria - La relazione di Bitossi alla Commissione confederale "contratti e vertenze,"

ceda rapidamente all'accertamento delle responsabilità. Vi sono stati dei blocchi stradali e sono in possesso delle chiavi di una Camera del Lavoro in cui si invitavano i picchetti a bloccare...  
DA SINISTRA: i luoghimagistrato di Genova, il giudice istruttore di Genova, il presidente della Camera del Lavoro di Genova, il presidente della Camera del Lavoro di Genova, il presidente della Camera del Lavoro di Genova...



Enrico Molè

stradali. Il presidente Merzagora interviene battendo i pugni sul tavolo e grida nel microfono: «Non approfittate del fatto che mi si è rotto il campanello». La battaglia del Presidente riesce a riportare momentaneamente il silenzio nell'aula.

CEBELA: Era compito del governo tutelare l'ordine pubblico e il diritto al lavoro, riducendo il danno...  
CEBELA (rivolgendosi al sen. Merzagora con tono arrogante): Signor presidente, non tollero che mi si interrompa. E' un'audace comportamento di Scelba non si ferma qui. Il ministro, infatti, sbatte le cartelle sul tavolo e si siede con ostentato segno di disprezzo verso i membri della prassi parlamentare e la buona creanza lo vietano.

CEBELA (rivolgendosi al sen. Merzagora con tono arrogante): Signor presidente, non tollero che mi si interrompa. E' un'audace comportamento di Scelba non si ferma qui. Il ministro, infatti, sbatte le cartelle sul tavolo e si siede con ostentato segno di disprezzo verso i membri della prassi parlamentare e la buona creanza lo vietano.

CEBELA (rivolgendosi al sen. Merzagora con tono arrogante): Signor presidente, non tollero che mi si interrompa. E' un'audace comportamento di Scelba non si ferma qui. Il ministro, infatti, sbatte le cartelle sul tavolo e si siede con ostentato segno di disprezzo verso i membri della prassi parlamentare e la buona creanza lo vietano.

CEBELA (rivolgendosi al sen. Merzagora con tono arrogante): Signor presidente, non tollero che mi si interrompa. E' un'audace comportamento di Scelba non si ferma qui. Il ministro, infatti, sbatte le cartelle sul tavolo e si siede con ostentato segno di disprezzo verso i membri della prassi parlamentare e la buona creanza lo vietano.

CEBELA (rivolgendosi al sen. Merzagora con tono arrogante): Signor presidente, non tollero che mi si interrompa. E' un'audace comportamento di Scelba non si ferma qui. Il ministro, infatti, sbatte le cartelle sul tavolo e si siede con ostentato segno di disprezzo verso i membri della prassi parlamentare e la buona creanza lo vietano.

multi, ma ha infranto due precisi articoli del regolamento del Senato. (Scelba rimane impassibile). Per questo lo mi auguro che egli venga almeno scusarsi per ciò che ha fatto. (Applausi dalla sinistra).

CEBELA però non apre bocca e tocca quindi a MERZAGORA di concludere l'incidente: cosa questa che il Presidente fa con tutto il suo riconoscimento che il presidente del Consiglio, con il suo comportamento ha commesso un vero e proprio errore.

Supero il richiamo al regolamento, l'Assemblea passa, quindi, ad esaminare gli ordini del giorno presentati. Il primo è quello dei compagni Terracini e Lussu. In esso si chiede che il governo annulli la circolare che limita la libertà di stampa. La commissione di Scelba però si oppongono e l'ordine del giorno viene bocciato dalla maggioranza. Lo stesso atteggiamento Scelba assume nei confronti di un ordine del giorno dei socialisti Vecchiotti in cui si chiede l'immediata riforma della legge di pubblica sicurezza e un richiamo ai prefetti per l'osservanza delle norme costituzionali. La maggioranza, dietro consigli di Scelba, boccia poi un altro ordine del giorno dei socialisti Picchiotti e i suoi colleghi. I due senatori chiedevano che non venissero più emessi provvedimenti di amministrazione o di confino di polizia.

Ad uno ad uno, insomma, tutti gli ordini del giorno presentati dalle sinistre vengono respinti. La stessa fine fa anche un ordine del giorno del democristiano Angelilli in cui si sollecita la legge speciale per Roma.

Esauriti gli ordini del giorno, la maggioranza approva i vari articoli del bilancio; poi il Presidente MERZAGORA dà la parola ai senatori che hanno chiesto di fare le dichiarazioni di voto. Il primo è il sen. Scelba, vice presidente del Senato, il quale a nome del gruppo dei senatori indipendenti di sinistra, manifesta la sua aperta opposizione alle affermazioni anticostituzionali fatte dal Presidente del Consiglio, Scelba, infatti, sta parlando a Napoli sia parlando al Senato ha accennato ad una riforma dei regolamenti parlamentari. Tale accento, dice Molè, è inammissibile perché in questi tempi il solo competente è il Parlamento. Volere imporre delle modifiche in nome del governo vuol dire, infatti, ricalcare le orme dei fascisti e mettersi fuori della Costituzione.

A Molè segue il compagno Ottavio PASTORE, che annuncia il voto contrario del gruppo comunista.

Noi abbiamo sollevato nel corso di questo dibattito, dice il segretario del gruppo comunista una serie di gravissimi problemi e ci attendevamo delle risposte concrete: invece Scelba non ci ha affatto risposto. Gli abbiamo chiesto spiegazioni sugli arbitri della polizia, sulla condotta dei prefetti, sulla mancata consegna dei passaporti, sul mancato rispetto delle autonomie comunali, sugli sfratti delle Case del popolo, ma Scelba ha sorvolato. L'unica risposta che l'ha data è stata quella di non aver risposto durante lo sciopero dei braccianti di Ferrara. E lo ha fatto per giustificare in pieno l'operato del governo, l'impiego delle forze di polizia e l'intervento attivo dello Stato in favore dei agrari. Noi avevamo denunciato gli arresti illegali, le distruzioni delle biciclette e le violenze di ogni genere verificatesi nel Ferrarese, ma su quei punti egli ha tacuto, e si è limitato solamente a rovesciare tutte le responsabilità sugli scioperanti, e a rivendicare la libertà del crumiraggio, una libertà che persino i governi pre-fascisti non riconoscevano più.

Altrettanto grave è stata la risposta data da Scelba sull'intervento dello stato in favore degli agrari. Egli ha giustificato l'impiego delle forze armate affermando che le vacche nel Ferrarese morivano e che bisognava scendere. Anzi è arrivato al punto di sostenere che ha fatto bene il prefetto ad imporre agli scioperanti di custodire una volta al giorno il bestiame!

LOMBARDI (d.c.): Mica potevano fare morire? PASTORE: E' giusto. Ma perché il prefetto ha imposto ai contadini di pulire le vacche e non agli agrari e alle loro famiglie. In fondo il bestiame era loro! La verità è che lo ha confermato Scelba, che il governo difende gli agrari in nome dell'interesse nazionale.

Alla Commissione confederale, sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, ha svolto un ampio e documentato rapporto sulla situazione sindacale in merito alla vertenza del conglobamento e della perequazione nel settore dell'industria.

Il relatore ha fatto un esame dettagliato del testo dell'accordo luttuoso firmato dai capi scissionisti di cui la Confindustria. Egli ha messo in rilievo anzitutto i motivi politici che hanno guidato i dirigenti delle organizzazioni scissioniste e della Confindustria. Egli ha messo in rilievo che non si deve a che, al contrario, porta nuovi elementi di confusione e di ingiustizia nella situazione retributiva dei lavoratori dell'industria.

L'obiettivo della CGIL. «In realtà — ha continuato — la realtà è che la Confindustria sotto la pressione della lotta dei lavoratori, guidata dalla CGIL, è stata costretta a concedere miglioramenti superiori a quelli richiesti dalla CISL: tali miglioramenti rimangono tuttavia assolutamente inadeguati».

Passando ad un esame critico delle singole clausole dell'accordo di Bitossi ha rilevato come i criteri seguiti nel riassestimento siano arbitrari e sanciscono gravi ingiustizie per molte province, cristallizzando, in alcuni casi, le disparità, le sperequazioni esistenti rispetto al costo della vita.

Il sen. Bitossi si è soffermato in seguito a considerare i riflessi dell'accordo per quanto riguarda le donne lavoratrici e i giovani.

L'on. Bitossi ha concluso affermando che l'obiettivo che si propone attualmente la CGIL — alla testa della schiacciata maggioranza dei lavoratori italiani — è quello di operare, con fermezza, perfezione e migliorare l'accordo-traffica.

Sulla relazione del senatore Bitossi si è sviluppato un lungo e approfondito dibattito, cui hanno partecipato i dirigenti delle principali Camere del lavoro e delle categorie interessate. Ha concluso la discussione l'onorevole Giuseppe Di Vittorio, che ha pronunciato un importante discorso.

Egli ha detto che la CGIL è oggi in grado di fare un bilancio di lotta che è positivo, per due motivi essenziali: primo, perché tutto ciò che i lavoratori hanno ottenuto finora è risultato dell'atteggiamento fermo e combinate della CGIL; secondo, perché l'obiettivo di padronato e gli scissionisti si appropinquano di realizzare — cioè la divisione dei lavoratori — è fallito. In realtà, malgrado l'atteggiamento della Confindustria e l'attività dei dirigenti scissionisti per far fallire gli scopi indicati dalla CGIL, malgrado l'appoggio aperto del governo e dell'apparato statale a favore del grande padronato e dei sindacati minoritari, i lavoratori della CGIL hanno risposto con un silenzio e un'ampiezza senza precedenti all'appello della CGIL che li ha chiamati e li chiama alla lotta.

una lotta decisa contro il padronato e malgrado l'aperta difesa vigorosa e tenace degli interessi e dei diritti di tutti i lavoratori. Al contrario, un sindacato che si faccia complici dell'organizzazione padronale e obbedisca agli ordini del governo, per essere protetto, è destinato al fallimento.

L'on. Di Vittorio ha poi respinto energicamente la proposta della confindustria, secondo la quale la Camera ha adottato dalla CGIL avrebbe un carattere politico e ideologico. «Qui non si tratta di ideologie — ha esclamato l'oratore — qui si tratta di sapere se decine e decine di miliardi debbano rimanere nelle casseforti dei padroni o andare nelle tasche dei lavoratori».

Nel riassumere la posizione della CGIL riguardo all'accordo separato sul conglobamento e la perequazione, l'on. Di Vittorio ha ribadito che i lavoratori, lottando perché siano aumentati i miglioramenti irrisolti contenuti nell'accordo stesso, si oppongono ad ogni interpretazione restrittiva degli industriali e si batteranno per quelle più estensive e più favorevoli ai lavoratori.

Nelle prossime settimane — ha concluso l'on. Di Vittorio — noi chiederemo ai lavoratori a sviluppare una forte azione sindacale, volta ad ottenere risultati concreti. La lotta sarà accentuata soprattutto contro i gruppi monopolistici. Sappiamo di chiedere dei sacrifici ai lavoratori, ma siamo certi che, come per il passato, la nostra linea di difesa tenace dei loro interessi e per alleviare i gravi disagi di cui soffrono le loro famiglie, si scelerà il consenso entusiasta delle masse lavoratrici e servirà a ottenere più grandi, più duraturi e decisivi successi».

Un'importante proposta di legge, che interessa oltre 80.000 operai statali, è stata presa in considerazione dalla Camera dei deputati.

Dopo la illustrazione del compagno Di Vittorio — che ne è stato il presentatore insieme agli altri deputati della CGIL — la Camera ha dato il suo assenso, per l'esame di merito, alla proposta di legge che prevede la sistemazione a ruolo di tutti gli operai temporanei delle amministrazioni statali. Abbiamo compiuto due anni di anzianità di servizio. Con tale iniziativa parlamentare, la CGIL intende, come ha dichiarato Di Vittorio, riparare ad un arbitrio compiuto dal fascismo nel 1925 quando, con un atto impero, tramutò il rapporto di lavoro degli operai di ruolo in quello non di ruolo, istituendo la categoria degli «operai temporanei» con contratto non superiore ad un anno, rinnovabile o rescindibile a giudizio insindacabile dell'amministrazione.

La questione è tanto più urgente in relazione anche a quanto è accaduto negli stabilimenti del ministero della Sanità, dove oltre 4000 operai temporanei sono stati licenziati con la semplice motivazione del «non rinnovo del contratto».

Di Vittorio parla a Ferrara. FERRARA, 3. — Domani alle 18, nel parco del Montagnone l'on. Giuseppe Di Vittorio parlerà ai braccianti e ai lavoratori agrari di Ferrara e alla cittadinanza ferrarese che uniti ai proletari agricoli durante i 28 giorni di lotta, assieme ai lavoratori ferraresi la grande vittoria. A Di Vittorio, i braccianti ferraresi hanno fatto un dono di benedizione, una medaglia d'oro e una pergamena, in segno di plauso per l'illuminata guida del fronte del lavoro.

mo richiamo agli organismi pubblici della città perché organizzino contro la liquidazione del complesso sia tentata.

Nel documento comune rilasciato dalle tre organizzazioni sindacali si dispongono le modalità del grande sciopero: dalle ore 6 di lunedì, si asterranno dal lavoro tutti i dipendenti delle industrie e del porto; dalle ore 10 alle 12 di lunedì, si fermeranno tutti i mezzi pubblici; un appello verrà rivolto ai commercianti esercenti ed artigiani perelli, i quali aderiranno alla manifestazione per la salvezza di Genova e della sua industria.

La giornata di oggi è stata drammatica nelle delegazioni del patrimonio di Sestri Ponente e Spezia. A Sestri Ponente, dove sorge la più grande fabbrica del complesso, la popolazione stanca è stata scossa da lunghi colpi di sirene che sono durati per tutta la mattinata. L'urlo ha la voce del lavoro: «Salviamo la San Giorgio!».

Nello stesso tempo le autorità governative spedivano a Sestri carri armati e autobattenti, ad intimare la fiera città operaia decisa a difendere il patrimonio industriale in posto di lavoro dei suoi figli. Il primo operaio che ha varcato stamane la soglia della «San Giorgio-Centrale di tiro», Abele Persichini, aveva già la lettera in tasca. L'ha portata ai compagni. La sua lettera aveva il numero 591: poco dopo un altro operaio, Alfredo Cacciabue mostrava la sua n. 2143. Agghiacciante eloquenza dei numeri quando il postino gliela aveva portata in casa, altre 2143 famiglie avevano avuto in tenza degli smobilatori pagati dal monopolio: condanna alla fame!

Contemporaneamente giungevano ad alcuni lavoratori le cosiddette «lettere di riassegnazione», in quelle fantomatiche lettere di «esercizio» che dovrebbero apparire a San Giorgio e dare lavoro a parte degli attuali dipendenti del complesso, meno però che ad alcune migliaia di loro: senza contare che queste «società di esercizio» sono destinate in partenza a fallire, perché questo è l'obiettivo dei monopolisti: frantumare il complesso in piccole aziende che la concorrenza del monopolio spezzerà a suo piacimento.

Queste lettere hanno fatto la fine delle comunicazioni di licenziamento: si sono accumulate sui tavoli della Commissione interna e saranno respinte, poiché Genova rifiuta respinge l'attacco portato contro di essa.

Per la ripresa delle trattative mezzadrii. Apprendiamo, da fonte solitamente bene informata, che la Confagricoltura starebbe predisponendo l'inizio di trattative nazionali con le organizzazioni mezzadrii. L'incontro, che dovrebbe avvenire a breve scadenza, è oggi quanto mai auspicabile in quanto — da un possibile accordo fra le parti — si giungerebbe alla soluzione dei gravi problemi oggi esistenti nelle campagne.

POCHI SFUGGONO. Pochi addetti, particolarmente con abitudini sedentarie, fuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento ma per fortuna si può averne un sollievo applicando lo UNGUENTO FOSFER. Usatelo anche per emorroidi e per altri disturbi della pelle. In tutte le farmacie.



Emilio Lussu

## Dichiarazioni del legale della Caglio su un'infelice battuta dell'on. De Caro

Finora le rivelazioni di Anna Maria sono state tutte confermate - Ugo Montagna tassato in ragione di quarantadue milioni per l'imposta di famiglia?

(Continuazione dalla 1. pagina) perché quando morì Wilma stava ad Analfi».

Questo alibi — il terzo — non fu l'ultimo. Successivamente, infatti, fu messo in circolazione, a cura dello stesso Montagna, una serie di famigliari, un quarto alibi: quello qualifano-romano. Si disse, cioè, che Piero Piccioni si trovava ad Analfi fino al 9 aprile 1953 (cioè fino al giorno in cui Wilma si allontanò dalla sua abitazione); un altro giorno stesso egli sarebbe partito in macchina per Roma, desiderando curarsi con maggiori comodità un'affezione alla gola.

Stando così le cose, non è difficile immaginare che proprio i quattro alibi di Piero Piccioni siano stati il tema centrale della discussione che si è svolta fra Sepe e Polito, in particolare, si suppone che Sepe abbia chiesto all'ex questore di quel funzionario che, in una nota in data 29 aprile 1953, fu testimone, in un bar della Giudiccia, della telefonata che Alida Voli ebbe con Piero Piccioni.

Nel pomeriggio, Sepe non è tornato al Palazzo di Giustizia. Sembra che si sia recato a casa, ma non abbiamo potuto interrogare nuovamente la Biscaccia o la Ganzaroli.

Le illusioni della CISL. «I capi della CISL e della UIL — ha continuato Di Vittorio — affermano di aver ottenuto una grande vittoria e di aver battuto la CGIL. Ma questa è una illusione. I capi scissionisti — e insieme con loro la Confindustria — dimenticano che il movimento sindacale, in Italia e nel mondo, si è sviluppato, non con la protezione del padronato e dei governi, ma bensì attraverso

lo Stato; stigmatizza colpe riscontrate in persone rivestite della dignità di pubblici ufficiali; constata come ora persone responsabili siano state in grado di disprezzare i propri contatti; ammonisce e richiama ad un maggior senso di responsabilità.

L'on. De Caro, nell'interpretare i limiti del proprio mandato, ha ereditato di scegliere secondo propri criteri: non mi assumo qui il compito di criticarli. Ma è veramente sorprendente apprendere che si allegi una esigenza di «buon gusto» quale ragione di rifiuto di intervenire. La prima fonte di prova dei fatti oggetto della inchiesta.

«Non soltanto il buon gusto, ma il più elementare dovere di chi ha il mandato di svolgere un'inchiesta, è quello di ringrazzare e di elogiare i cittadini che hanno dato modo all'autorità di adempiere al proprio compito».

Bronzea impassibilità. Sull'inchiesta De Caro, quale giornalista ha voluto sentire anche l'opinione di Ugo Montagna. Sparando, come sempre, il fatto marchese ha detto, innanzi tutto, che le conclusioni del ministro liberale sui fatti che gli sono stati attribuiti finiscono, in fondo, per «esserli favorevoli».

24 ore di sciopero domani a Genova. DALLA REDAZIONE GENOVESE. GENOVA, 3. — Lunedì la città si fermerà per ventiquattrore questo hanno deciso unanimemente le tre organizzazioni sindacali — CGIL, CISL, ed UIL — riunitesi in seduta comune subito dopo l'aver appreso che la dipendenza delle fabbriche «San Giorgio» di Sestri Ponente, di Rivarolo e di Spezia, erano licenziate per la salvezza di Genova e della sua industria. Il documento della CGIL, della CISL e della UIL del-

importante proposta di legge, che interessa oltre 80.000 operai statali, è stata presa in considerazione dalla Camera dei deputati.

La sistemazione a ruolo di 80 mila operai statali. La Camera ha dato il suo assenso per l'esame del progetto illustrato dal segretario generale della CGIL.

Di Vittorio parla a Ferrara. FERRARA, 3. — Domani alle 18, nel parco del Montagnone l'on. Giuseppe Di Vittorio parlerà ai braccianti e ai lavoratori agrari di Ferrara e alla cittadinanza ferrarese che uniti ai proletari agricoli durante i 28 giorni di lotta, assieme ai lavoratori ferraresi la grande vittoria.

Prossimo sciopero nazionale dei camerieri e pasticceri. Le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori dei caffè-bars-ristoranti-trattorie e pasticcerie, aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL, comunicano che le iniziative in corso sono per la sistemazione a ruolo di tutti gli operai temporanei delle amministrazioni statali.

POCHI SFUGGONO. Pochi addetti, particolarmente con abitudini sedentarie, fuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento ma per fortuna si può averne un sollievo applicando lo UNGUENTO FOSFER. Usatelo anche per emorroidi e per altri disturbi della pelle. In tutte le farmacie.

Oppio nascosto dentro i pani. MILANO, 3. — La guardia di Finanza ha sequestrato ieri a tale Ettore Feresin, di 26 anni, la Certicazione dei Friuli, oltre 83 milioni e mezzo che sono la cassa di 12.024.000.

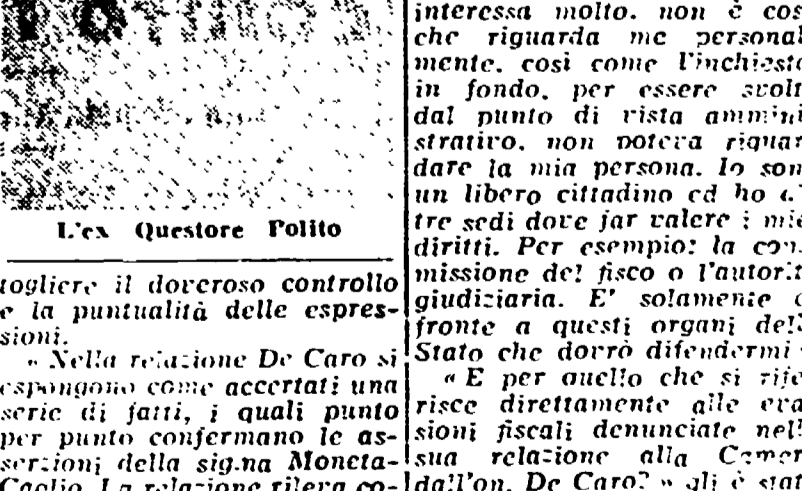
POCHI SFUGGONO. Pochi addetti, particolarmente con abitudini sedentarie, fuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento ma per fortuna si può averne un sollievo applicando lo UNGUENTO FOSFER. Usatelo anche per emorroidi e per altri disturbi della pelle. In tutte le farmacie.



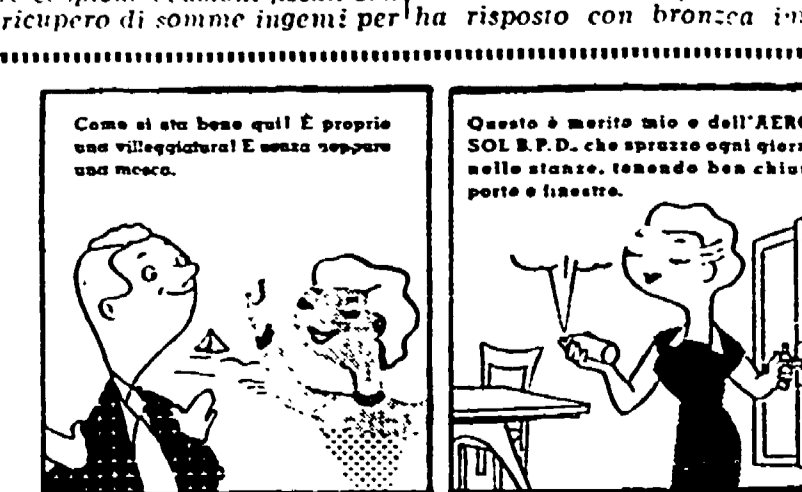
Ugo Montagna



Ugo Montagna



Ugo Montagna



Ugo Montagna



Ugo Montagna

Atthor Maestofi DOMANI SCAMPOLI Via Balbo, 39

Atthor Maestofi DOMANI SCAMPOLI Via Balbo, 39

FIGURE E CONTROFIGURE

Il volontario

E' un'indigenza? - nuova dalla strada una voce baronale. Si era in un'ora di punta alla fermata di largo Chigi e il filibus gremito si andava vuotando d'ogni parte come una nave in pericolo che viene abbandonata.

Quando ci fu la guerra di Spagna le cose non andarono diversamente: a quell'epoca Renato Z. grazie alle sue benemerite militari, aveva ottenuto un ottimo incarico nel Consorzio Canapa; con gli altri camerati della prima guerra mondiale ancora domandava di volontario.

Ma l'indigenza? - nuova dalla strada una voce baronale. Si era in un'ora di punta alla fermata di largo Chigi e il filibus gremito si andava vuotando d'ogni parte come una nave in pericolo che viene abbandonata.

Ma l'indigenza? - nuova dalla strada una voce baronale. Si era in un'ora di punta alla fermata di largo Chigi e il filibus gremito si andava vuotando d'ogni parte come una nave in pericolo che viene abbandonata.

Parlamento. A Montecitorio, infatti, gode la piena fiducia di molti deputati del MSI per quello che potrebbe chiamarsi il disbrigo delle piccole pratiche. Non è più chiamato dottore, avvocato o barone, ma onorevole.

NOTE DI VIAGGIO DELLO SCRITTORE GIOSE RIMANELLI
Canadà: un paese con i piedi in aria
Religione, lingua e censo determinano nette distinzioni tra i cittadini - L'esteriore uniformità del vestire - Il numero degli incendi e le abitazioni in legno - Ogni cosa a rate - "C'è la libertà, ma io sono disoccupato", dice un emigrato italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MONTREAL, luglio. Un nuovo arrivato dall'Europa, un professore che conobbi a Parigi due anni fa, mi telefona e mi fa: «Hai letto cosa ho scritto sul Canada?». Naturalmente non lo avevo letto, anche perché non mi interessava ciò che avrebbe potuto pensare e scrivere un professore che qui si è deciso a fare il piazzista.

Il gusto comune
Le prime due sono note anche in Europa, la terza meno. Si è diffusa in Canada quella della piramide sociale europea, essa ha tuttavia delle distinzioni dal senso decisamente verticale. E le distinzioni più importanti sono determinate dalla religione, dalla lingua, dal censo.

Enorme spreco
Però in questo Paese riescono di materiale primario il diritto di proprietà e il concetto di proprietà. Barba gettare lo sguardo in un parlatorio, la sera per persuadersi che il Canada è il Paese dell'abbondanza.

...e la Montagna partorì il topolino



DE CARO: Di certe cose non mi sono occupato per buon gusto

NOTE DI VIAGGIO DELLO SCRITTORE GIOSE RIMANELLI

Canadà: un paese con i piedi in aria

Religione, lingua e censo determinano nette distinzioni tra i cittadini - L'esteriore uniformità del vestire - Il numero degli incendi e le abitazioni in legno - Ogni cosa a rate - "C'è la libertà, ma io sono disoccupato", dice un emigrato italiano



CANADA - Sulla strada già percorsa dai terroristi d'oro si muove una casa prefabbricata

La costruzione degli Stati Uniti offre una serie di problemi che la vita vengono osservati da un altro punto di vista. Ad esempio, come si spiega il fatto che in un Paese che ha un'industria così sviluppata e un'agricoltura così produttiva, si sia creato un problema di disoccupazione?

Enorme spreco
Però in questo Paese riescono di materiale primario il diritto di proprietà e il concetto di proprietà. Barba gettare lo sguardo in un parlatorio, la sera per persuadersi che il Canada è il Paese dell'abbondanza.

Libri di lettura per i bimbi in vacanza

Con che cosa si possono sostituire i fumetti? - Una storia della Resistenza - Leggende e antiche fiabe

Da anni ormai quanti si preoccupano dell'educazione dei ragazzi van dicendo che il modo migliore per combattere la tanto detestata passione per i fumetti non è il proibire, bensì il sostituirli con una letteratura sana e divertente, che non ignori l'esito avventuroso e le esigenze della fantasia dei ragazzi.

La storia è narrata attraverso le vicende dei due protagonisti, Paolo e Paolo. Come si vede, novità interessanti ce ne sono per tutte le età e per tutti i gusti. Ed è ammirevole che i ragazzi, finite le fatiche scolastiche, non siano attratti alla lettura e all'attore del buon libro.

MUSICA
Rigoletto
La Sottintendenza dell'Opera ha deciso evidentemente di intraprendere le prime di Caracalla in un'ambiziosa iniziativa.

CINEMA
Fuoco a Cartagena
Il film si svolge nei porti e sul Mare del Caribe durante il diciannovesimo secolo, attorno a Cartagena, città di guerra.

Molti scontati
Per gli europei, anche per i nuovi colti, l'abitudine ha una importanza capitale, e molti sono gli scontati, specie tra gli italiani che amano il potere.

Le cavalieri di Allah
Si tratta di una storia fantastica che narra la vita di un eroe che si batte per la libertà e la giustizia.

L'49 uomo
Le avventure di questo eroe si svolgono in un mondo di fantasia e di avventure.

GiOSE RIMANELLI
(Continua)





# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## OGGI L'ULTIMO ATTO DEI MONDIALI DI CALCIO: UNGHERIA - GERMANIA OCCIDENTALE

### Il pronostico è per le maglie rosse

Probabile la partecipazione di Puskas all'incontro - La preparazione fisica è l'arma segreta dei tedeschi - L'Austria supera l'Uruguay per 3-1 e si aggiudica il terzo posto



Le due squadre finaliste l'UNGHERIA (in alto) e la GERMANIA OCCIDENTALE.

#### AI RAGAZZI DI OCWIRK IL TERZO POSTO IN CLASSIFICA

### Austria-Uruguay 3-1

Le reti realizzate da Stojspal (rigore), Hohberg, Cruz e Orwirck

**URUGUAY:** Maspoli, Santamaria, Andrade, Carballo, Cruz, Abadie, Hohberg, Mendez, Schiaffino, Borges.

**AUSTRIA:** Schmidt, Hanappi, Kollmann, Harschandt, Orwirck, Koller, Koerner, Wagner, Diest, Stojspal, Probst.

**ARBITRO:** Wyslasing (Svizzera).

**MARCATORI:** 1. L. E. 16° su rigore Stojspal (A); 21° Hohberg (U); 22° L. autore di Cruz (U); 34° Orwirck (A).

**Da uno dei nostri inviati**

ZURIGO. 3. — A venti minuti dalla fine il pubblico ha cominciato a sfollare; molti avranno rimpianto i franchi spesi per acquistare il biglietto. Le squadre sono andate avanti al piccolo trotto per tutti i 90'. Nessuna delle due s'è impegnata a fondo. L'Uruguay è stato battuto perché i suoi atleti erano stanchi ed i maglierai si reggevano in piedi. La tendenza prova sostenuta contro gli ungheresi deve aver stroncato tutte le energie dei sud-americani. La combattività, orgogliosa e veloce compagnia che abbiamo visto mercoledì scorso a Losanna era irrisconoscibile.

La fatica, oltre ad annebbiare le idee, ha tagliato le gambe agli ex-campioni del mondo. I loro reati, anche nervosi e loro di solito così corrotti, oggi si sono persino lasciati andare a commettere alcuni fallaci veramente riprovevoli. La noia è durata sovrana per tutte due le parti. Gli austriaci, anche loro non hanno meravigliato nessuno, ma erano leggermente più freschi degli avversari e qualcosa di buono l'hanno messo assieme, senza esagerare però.

È accaduto brevemente questo incontro insignificante. Lo stadio è pieno zeppo, ma molto caldo ed i venditori di bibite ghiacciate fanno affari. Lo stadio è vecchio, brutto e scomodo. La disorganizzazione è incredibile per entrare bisogna superare tre o quattro sbarramenti, dove gli addetti sono inevitabilmente in contrasto fra di loro. La banda suona gli inni nazionali in ordine. In tribuna notiamo Cziszler, l'ex giocatore dell'Inter Wilkes, ed alcuni giocatori svizzeri: Neury, Ballaman, Heugy, Mancano gli ungheresi rimasti a riposo a Sochium. Il radiocorona Sesnesi informa che la presenza di Puskas in campo domenica è sempre più probabile.

Finalmente si comincia. Sia dai primi minuti appare evidente a tutti che i due «undiati» non hanno alcuna voglia di sudare e che pensano a far passare i minuti, senza farsi fischiare. Fra i venditori atleti vi sono degli autentici neri, come Schmidt, Santamaria, Andrade, Hohberg, Mendez, e perciò il gioco non è del tutto sereno. Ma l'incontro è privo di mordente. Passano i minuti e non succede niente di particolare. Il pubblico, che da inizio urlava, incitava i giocatori, dopo cinque minuti si disinteressa e per l'andito si sente un brusio profondo, come se gli sportivi stessero chiacchierando fra di loro di faccende completamente estranee alla partita.

Al 7° abbiamo la prima azione discreta, organizzata dal solito Schiaffino che lancia Mendez, questi da 15 metri impegna Schmidt.

Due minuti dopo il rosso e rosso Diest, da 30 metri, fa partire una palla che si ferma in porta e colpisce la traversa, ma il bravo Maspoli è pronto ad afferrare la palla sul rimbalzo.

All'11° Wagner sfoggia una rete più facile, gli austriaci triangolano a passo ridotto e coi loro passaggi costringono l'Uruguay ad arretrare.

Al 16° Diest viene attaccato in aerea da Carballo e da Cruz. L'arbitro, il modesto e il proprio in giochetto, Wyslasing, concede il rigore, che Stojspal realizza con un secco tiro dal basso in alto.

Passano cinque minuti e l'Uruguay, che si è scosso un po', ha puntato a rete con alcune veloci onde in avanti, pareggia con una bella azione: Andrade, il laborioso Andrade, dà la palla a Schiaffino, il quale con due fine sferzate Okwirck, Hohberg e passava a Mendez. Il centrattacco locale a Hohberg che si precipita in area con la sfera al piede e, da pochi metri, mette insuperabilmente in rete.

Al 21° è imo alla fine del primo tempo le due squadre sono scembiolate; ogni tanto uno degli assi combina una manovra degna di essere vista, ma tutto sommato, niente di eccezionale.

Al 37° Schiaffino si prende un calcio da Wagner ed esce. Nella ripresa il gioco peggiora; pare di assistere ad un film girato al rallentatore. Gli austriaci accentuano la loro superiorità.

Al 43° Stojspal crossa al centro, Okwirck buca la sfera, che va a finire a Koerner, che lina in corsa, Cruz, nel tentativo di respingere, è testato la sfera, la manda in porta all'incrocio dei fili senza che Maspoli possa intervenire.

Certo, è l'A.S. La c'è la forza di reagire; invece di lanciarsi all'attacco continua a manovrare a metà campo.

#### LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE

### Favorite le Gilera e le Guzzi sul circuito di Francorchamps

Il campionato di Francorchamps si svolgerà la quarta prova del campionato del mondo di motociclismo, che vedrà le favorite Gilera e Guzzi. L'evento si svolgerà sul circuito di Francorchamps, in Belgio, e sarà una delle prove più importanti del campionato.

**Da uno dei nostri inviati**

BERNA. 3. — Domani allo stadio di Berna ultimo capitolo del romanzo dei campionati del mondo 1954. Saranno scesi gli ultimi due personaggi rimasti: l'Ungheria e la Germania Occidentale. I personaggi migliori? Sui maglierai niente da eccepire; ben si conosce il valore di ogni squadra e di ogni giocatore, ma sui tedeschi i giudizi sono più sfaccettati.

I fatti c'è chi dice — ed è la maggioranza — che la Germania Occidentale è arrivata alla fortuna americana, Vediamo, dunque, il cammino dei tedeschi. La squadra si è incontrata nei primi turni eliminatori con la Turchia e la Corea del Sud e ha vinto le partite in modo sorprendente. È venuta prima, fece il terzo e il quarto posto e ha perduto per 8-3, ma era una gara di cui si conosceva il risultato in partenza poiché i tedeschi per i rispostori sono stati i migliori, e non sarebbero entrati in ogni caso schierano una squadra largamente rimaneggiata.

Poi la squadra tedesca cominciò a fornire le prestazioni che l'hanno fatta vincere. In una partita di fine stagione con la Jugoslavia e quella più clamorosa, per la qualità dell'avversario e per il punteggio del risultato, contro l'Austria. Di quest'ultima partita si parla perché come di un incontro importante, e perché — si dice — quel giorno erano adiacenti di presunzione e vennero facilmente sopraffatti dalla insospettata e sottolimpata reazione dei tedeschi.

Il caso, dunque, è stato reverente proprio per la Germania Occidentale, che non appare una squadra da finalista dei campioni del mondo. Il Brasile, l'Uruguay, l'Austria, l'Australia, la Svizzera — sono tecnicamente superiori alla squadra tedesca.

In ogni caso c'è anche chi crede nella Germania Occidentale, e proprio in giochetto. La stanchezza e la demoralizzazione hanno impedito ai due undici di dare spettacolo di bel gioco; bisogna scusare questi atleti; il campionato del mondo è stato massacrante, e specialmente per gli ungheresi che si sono spremuti sino all'estremo. Non si poteva pretendere che lottassero come leoni in un incontro che, per loro come per noi, spettatori, non aveva significato.

Ma...

#### Ungheria-Germania Occ., alla Televisione (16.55)

La finalissima del campionato mondiale di calcio Germania Occidentale-Ungheria, che si svolgerà oggi a Berna, sarà teletrasmessa in cronaca diretta alle 16.55. La telecronaca comprenderà l'intera partita, con le immagini e il commento della consegna della Coppa del Mondo alla squadra vincitrice.

La finalissima del campionato mondiale di calcio Germania Occidentale-Ungheria, che si svolgerà oggi a Berna, sarà teletrasmessa in cronaca diretta alle 16.55. La telecronaca comprenderà l'intera partita, con le immagini e il commento della consegna della Coppa del Mondo alla squadra vincitrice.

#### BATTAGLIA DURA OGGI NEL GRAN PREMIO DELL'AUTOMOBIL CLUB DI FRANCIA

## A Reims tornano le vecchie Mercedes per insidiare il predominio italiano

Ma le Maserati e le Ferrari sono pronte a sostenere l'urto con le Frece d'argento

Si sa che un capitolo della storia dell'automobilismo internazionale, oggi, sul classico Circuito di Reims in Francia, ricomincia sulle orme della Formula 1, la vecchia Mercedes. Questa volta sono venuti alcuni astuti di casa italiana. Ma sono venuti alla luce anche i diretti del nuovo lorde: si dice infatti che la nuova vettura, così come non deve perdere caratteristiche, deve avere una spinta di penetrazione, un'agilità e una velocità che si adatta a tutti i tipi di terreno. Il motore è un 2500 cc, si chiama in lega con ampiezza di un mezzo litro, è un 2500 cc, ha un rapporto di compressione di 20/1 e, a giri, è un 1500 cc. È un motore che si adatta a tutti i tipi di terreno.

#### LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE

### Favorite le Gilera e le Guzzi sul circuito di Francorchamps

Il campionato di Francorchamps si svolgerà la quarta prova del campionato del mondo di motociclismo, che vedrà le favorite Gilera e Guzzi. L'evento si svolgerà sul circuito di Francorchamps, in Belgio, e sarà una delle prove più importanti del campionato.

Il pronostico è per i maglierai, ma non è da escludere la sorpresa: infatti è possibile che il rozzo ma veloce carro armato tedesco possa dare dei seri fastidi ai raffinati stilisti magiaro.

E, per finire, ecco una notizia curiosa. La vendita del «Simpator», conduttore del sistema neuro-cardiac, è aumentata improvvisamente: molti tifosi temono le emozioni dell'incontro e hanno pensato a premunirsi contro gli attacchi cardiaci.

### UNGHERIA

BUZANSKI	GROSICS	LANTOS
BOZSIK	LORANT	ZAKARIAS
KOCISS	HIDEKUTI	CŠIBOR
BUDAI	PALOTAS	RAHN
SCHAEFFER	O. WALTER	MORLOCK
F. WALTER	MAY	ECKEL
KOHLMEYER	LIEBRICH	POSIPAL
TUREK	GERMANIA OCC.	

Arbitro LING (Ingh.)

#### VITTORIOSE LE TEDESCHE PER LA QUARTA VOLTA CONSECUTIVA

## Le atlete italiane in Germania nettamente sconfitte (69-38)

Le nostre selezioni, Premio Rispotta, Zama, Arsenia. Premio Rispotta: Due delle Valtellina, Zamboni, Bazzani, Pronto Ciampi. Alloggiamento, Pasquino di 2000 metri, con la sua carattere di Maastricht, Maritano per 1 battuto o gli esclusi del Derby (continuata la corsa da centro dell'interessante riunione di Atene all'ippodromo di Vito Giori).

Dieci concorrenti, divisi in due parti, saranno alla partenza e nella corsa la corsa dovrebbe svolgersi in un duello fra l'ottimo Atalano allo start e Bordo, terzo arrivato del Derby, a venti metri da Cera in veste di terza memoria ed il veloce Obi in veste di battistrada del campionato sia dotato Bordo e con i nostri cinque sono stati sconfitti in un'azione di 21 e comprenderà sette corse.

Ecco le nostre selezioni: Premio Rispotta: Zama, Arsenia. Premio Rispotta: Due delle Valtellina, Zamboni, Bazzani, Pronto Ciampi. Alloggiamento, Pasquino di 2000 metri, con la sua carattere di Maastricht, Maritano per 1 battuto o gli esclusi del Derby (continuata la corsa da centro dell'interessante riunione di Atene all'ippodromo di Vito Giori).

#### Colloquio al CONI tra Onesti e Barassi

Ieri mattina nei locali del CONI ha avuto luogo un lungo colloquio fra il presidente avv. Onesti e Ping Barassi, presidente della Federazione italiana Giochi Calcio. Al colloquio di cui non si conoscono le conclusioni ha partecipato anche il segretario generale del CONI dott. Zauli.

#### Partecipavano alle gare per la prima volta

## Vittorie dei sovietici alle regate di Henley

Gli atleti dell'URSS conquistano la famosa Coppa Henley e la Coppa Stexard

HENLEY. 3. — Si sono svolte le regate vecchie di Henley, nelle quali hanno partecipato equipaggi di tutto il mondo. I sovietici, che hanno preso parte alle regate per la prima volta, hanno sorpresa il tecnico e gli sportivi, vincendo la Coppa Henley e la Coppa Stexard, nel quarto battuto. I regatisti dell'URSS si sono aggiudicati anche la Coppa Stexard, nel quarto battuto. I regatisti dell'URSS si sono aggiudicati anche la Coppa Stexard, nel quarto battuto.

#### Lastrae batte Williams

AVANA. 3. — Il campione cubano dei pesi leggeri Rafael Lastra ha battuto ai punti l'ex campione mondiale della categoria dei pesi medi Williams (USA) Unghia in dieci riprese.

#### Il C.O.V.I. non vuole più sconfitte!

Il C.O.V.I. non vuole più sconfitte! Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano si impegna a non perdere più gare. Il C.O.V.I. non vuole più sconfitte!

chiedete  
**O.L.A.**  
IN TUTTE LE FARMACIE

# Presentata la legge per abolire i tuguri

### La proposta di legge chiede la realizzazione di tre milioni di vani in sei anni — Quasi quattro milioni di cittadini vivono oggi nei tuguri



Per iniziativa dei senatori Piero Montagnani, Cerabona, Marzola ed altri, è stata presentata al Senato una proposta di legge per la lotta contro il tugurio, la quale parte dal presupposto — desunto dai dati dell'ultimo censimento e dell'inchiesta sulla miseria — che in Italia esistono 900 mila famiglie, cioè quasi 4 milioni di individui, in case in cui le grotte, baracche, cantine o comunque in abitazioni improprie.

Per iniziativa dei senatori Piero Montagnani, Cerabona, Marzola ed altri, è stata presentata al Senato una proposta di legge per la lotta contro il tugurio, la quale parte dal presupposto — desunto dai dati dell'ultimo censimento e dell'inchiesta sulla miseria — che in Italia esistono 900 mila famiglie, cioè quasi 4 milioni di individui, in case in cui le grotte, baracche, cantine o comunque in abitazioni improprie.

I proponenti chiedono, pertanto, la costruzione di 3 milioni di vani in sei anni, nel qual termine di tempo questa grave piaga dovrebbe essere eliminata, almeno nei suoi aspetti più gravi. Questo importante progetto di legge risulta essere il prodotto di un accurato studio di numerosissimi esperti e delle integrazioni e correzioni suggerite dai dibattiti svoltisi in migliaia di consigli comunali, provinciali e assemblee popolari.

### Un equipaggio italiano raccolto nel Mar delle Antille

BOGOTÀ. — L'equipaggio del mercantile «Marsella» che sembra batta bandiera italiana è stato raccolto ieri dai mercantili «Hondurien» mentre si trovava in difficoltà nei pressi delle isole colombiane di San Andres e Providencia (nel Mar delle Antille) ed è stato condotto a Providencia. Il mercantile era in rotta da Colon a New York.

### SINGOLARI DICHIARAZIONI DEL SUPERSTITE DELLA TRAGEDIA

## Ghiglione dice che i suoi compagni furono vittime della loro inesperienza

L'anziano alpinista tornerà l'anno prossimo sull'Himalaya

NUOVA DELHI. — Il dottor Pietro Ghiglione, capo della sfortunata spedizione alpinistica italiana nella catena dell'Himalaya, ha fatto oggi alcune dichiarazioni a Nuova Delhi. Egli ha cominciato con la tragedia, la conquista della vetta dell'Api costituisce una vittoria per l'Italia ed ha aggiunto che l'errore principale cui può farsi risalire l'ammasso dei morti, consisteva nel fatto che Rosencrantz e Barenghi non vollero seguire i consigli di Ghiglione e non costituirono, così come questi aveva detto loro, un quarto accampamento. «Rosencrantz e Barenghi», ha detto poi Ghiglione — furono trascinati dal loro entusiasmo giovanile e pensarono di poter raggiungere la vetta dell'Api partendo dall'accampamento numero tre. Eccellenti alpinisti, essi avevano però una sufficiente esperienza di cose himalayane e soprattutto delle distanze che in questa catena, ad altitudini elevate, risultano particolarmente ingannevoli». Ghiglione ha aggiunto che Rosencrantz aveva fretta di rientrare in Italia prima del 28 giugno, per potersi presentare agli ultimi esami del corso di medicina; desiderava quindi condurre rapidamente a termine l'ascensione e lasciare il posto a un nuovo accampamento. Inoltre egli voleva effettuare la discesa lungo il pendio opposto, in direzione del Tibet per esaminare alcuni tipi di yak, animale al quale si riferiva in modo specifico. Ghiglione ha dichiarato poi che un altro irreparabile errore, consistette nell'interrompere la cordata; quando Rosencrantz fu colpito da emorragie nasali in forma violenta, Barenghi sarebbe dovuto rimanere presso di lui e presso lo sherpa Gyant-

## Chi non paga all'UESISA

I periodici «Meridiano d'Italia» e «Informazioni politiche e contemporanee» con senza contare per questo varchiane contraddizioni tra loro — hanno ripubblicato le solite pancane sullo stabilimento UESISA e sui giornali che vi si stampano. La menzogna ripetuta più di frequente è quella secondo la quale «i giornali neri» stampati all'UESISA non pagherebbero i conti. Non abbiamo neanche bisogno di smentire noi. Ci limitiamo a riprodurre il telegramma inviato dall'on. Giuseppe Rapelli (d.c.), presidente del consiglio d'amministrazione dell'UESISA, al direttore del periodico «Informazioni», ecc. e trasmesso in copia al «Meridiano d'Italia». Ecco: «Come affermato in Par-

# VITA DI PARTITO

## Scioperi e propaganda

Le forti lotte combattute con successo in queste settimane dai braccianti, dai salariati e dai lavoratori agricoli del Mezzogiorno, della Puglia, della Basilicata e della Sardegna hanno dimostrato, per il modo come sono state imposte e dirette, non soltanto l'alta grande capacità di lotta, spirito di sacrificio, ma una maturata coscienza sociale e nazionale da parte dei lavoratori che hanno saputo affrontare una lotta di classe e isolata.

Le forti lotte combattute con successo in queste settimane dai braccianti, dai salariati e dai lavoratori agricoli del Mezzogiorno, della Puglia, della Basilicata e della Sardegna hanno dimostrato, per il modo come sono state imposte e dirette, non soltanto l'alta grande capacità di lotta, spirito di sacrificio, ma una maturata coscienza sociale e nazionale da parte dei lavoratori che hanno saputo affrontare una lotta di classe e isolata.

## Il patriarca di Venezia censura la Biennale d'arte

### Il cardinale Roncalli vieta al clero di accedere alla mostra — Un analogo divieto venne opposto per la prima Biennale, nel 1895

In una recente notificazione il cardinale Roncalli, patriarca di Venezia ha condannato alcune espressioni di arte tra le opere esposte alla XXVII Biennale veneziana. «Il ritorno della Biennale di Venezia è motivo di una certa ansietà del vescovo», scrive il cardinale Roncalli, «per le espressioni artistiche che qui riunite da tutto il mondo, e che spesso erano allentamenti particolari alla purezza del costume e della gioventù in generale, dei deboli e dei forti».

## Intensificare la lotta per la pace

### Una delegazione italiana è giunta a Mosca

MOSCA. — È giunta a Mosca, ieri, una delegazione italiana, diretta dal professor Ettore Oliva e formata da neganziani, avvocato, dottore in medicina, ingegnere e un ex parlamentare.

## Crisi in Val d'Aosta della maggioranza dc

La maggioranza democristiana del Consiglio regionale della Val d'Aosta è entrata in crisi. Gli schieramenti democristiani si sono ammassati, rifiutando di seguirlo dal Consiglio e dalla Giunta regionale.

## Il Partito nelle lotte del lavoro

Il Partito nelle lotte del lavoro ha organizzato una manifestazione di massa a Roma, domenica 26 giugno, per protestare contro la decisione di aumentare le tariffe e i prezzi di tutti i trasporti merci.

## L'inchiesta De Caro

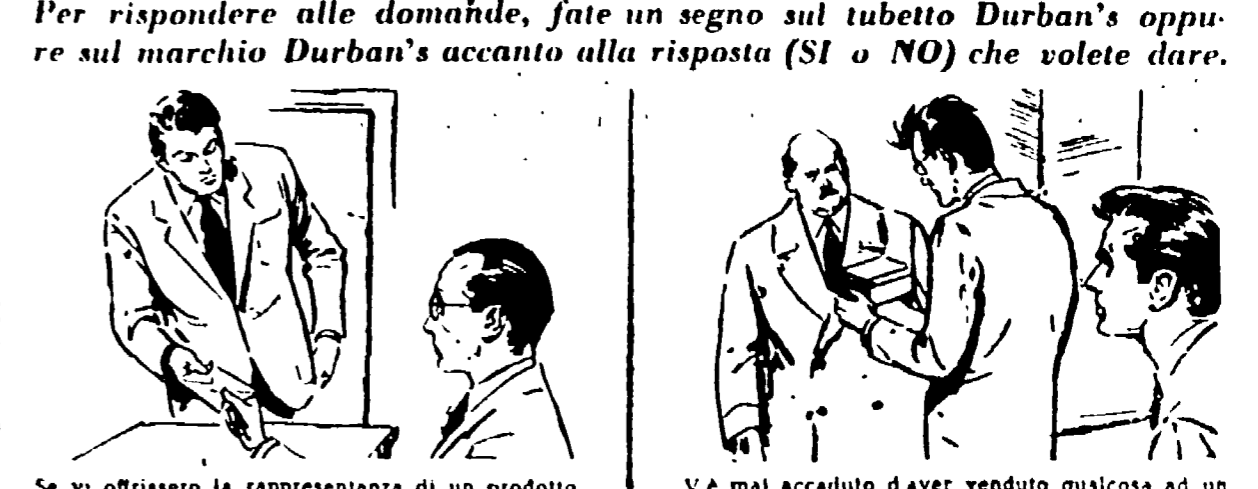
(Continuazione dalla 1. pagina) L'inchiesta De Caro ha portato alla luce una serie di irregolarità e frodi commesse durante la gestione della Camera e delle varie Montagna dei privilegiati.

## Due fratellini vittime di ordigni

AREZZO. — Due fratellini, colpiti ieri sera dall'esplosione di un ordigno bellico che aveva travolto nel pressi della loro abitazione, sono deceduti la notte scorsa all'ospedale di Arezzo.

# Avete il senso degli affari?

Ecco un'altra cosa che dovete sapere con certezza, per acquistare fiducia nella vostra scalata al successo, oppure per guardarvi accuratamente da chiunque vi proponesse un affare. I consigli che il Prof. D. H. Huber vi darà in base alle vostre risposte, potranno esservi preziosi in più di un'occasione.



Se vi offrissero la rappresentanza di un prodotto ben avviato, preferireste un buon stipendio fisso e sicuro, oppure un compenso a provvigione con maggiori possibilità di guadagno, ma esclusivamente legato alla vostra abilità di venditore? (Nel primo caso rispondete «no», nel secondo «sì»)



Se vi mai accaduto di aver venduto qualcosa ad un amico, o a un certo numero di amici, potreste sapere come impiegare per farli fruttare?



Se la fortuna vi facesse vincere 10 milioni di lire, sapreste subito come impiegare per farli fruttare?



Se siete capaci di alzare sul due piedi, con una ragionevole approssimazione, il valore di un biglietto o di un quadro d'arte?



Quando comprate un tubetto di Dentifricio Durban's, provate la legittima soddisfazione di chi sa di aver fatto un ottimo affare?



Quanti tubetti avete segnato con le vostre risposte? 5 o 6? Siete gatto con la stoffa dell'uomo d'affari: prima o poi farete fortuna. Attenzione, però, a non voler arrivare troppo in fretta, con qualunque mezzo. Potreste rovinare tutto. Da 2 a 4 tubetti indicano che avete una discreta capacità affaristica, ossia che potete cavare abbastanza bene anche in campo commerciale. Se, invece, avete segnato uno o nessun tubetto, vuol dire che siete negato agli affari. (Potreste, però, essere un genio in musica o in letteratura, o in ogni singola natura.) Non compiate mai nulla fuori dei negozi patentiati e se dovete vendere qualcosa, vedete di venderla solo a chi ne abbia urgente bisogno!

## SERVIZIO PSICOLOGICO DURBAN'S

DURBAN'S È IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

## RADIOVITTORIA

Fiera del Frigorifero

VIA RIFETTA 254-255 • VIA COTSCA 15-17 • ROMA

## ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i miei senza compressori non sono contenti: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti a ogni singola natura, e montati da esperti in materia.

BUSTI E VENTIERI SPECIALI su misura per deviazione della colonna vertebrale, reni, mobile e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORINE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA. (Prenotatevi gratis).

Prof. UBALDO BARTOLOZZI  
PIAZZA S. MARIA MAGG. 12  
ROMA — Telefono 481-397  
FILIALE DI BARI  
V. RAFFAELE DE CESARE, 18

## ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12	5) VARI L. 12	23) ARTIGIANATO L. 10
A. APPROFITTO Grandiosa sventata mobili tutti stile Capurro e produzione locale. Prezzi ebaorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Saffa Genaro Milano Nacchi, Chiava 22.	B. OSTETRICA Gina. Iniezioni, Via Roma 66, Napoli (Largo Carità) telefono 25425.	SABBATIARA motori moto metalli ecc. POLVERONE, 3 (Piazza Firenze), 533.429.
A. ARTIGIANI Cantu' sverco rameretto pranzo ecc. Arredamenti granlucio - economici. Facilitazioni - Tariffi 32 (dimezzati Enali).	C. OCCASIONI L. 12	26) OFFERTE EMPLEO E LAVORO L. 10
A. ELIMINARE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CONEALI INVISIBILI «SICROTECA». Via Portamaggiore 61 (22.425) Richiedete opuscolo gratuito.	D. BRACCIALI, Calzoni, Anelli, Collane ecc. ORO diletto karati (da lire cinque) sottosanta a settecentogrammi. OROLOGI metalli tremolanti: ORO settimanale. Vastissimo assortimento. Modelli ultramoderni. Prima di fare il vostro acquisto visitateci. Contrattate. Non temiamo concorrenza - SCHIAYON - Montecelio 32 (22.570).	Il Negozio di Superabito in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto) e forniture, tutti i tipi di pettinati, giacche, giacche, pappoline, ecc. Abiti pronti e su misura, giacche, giacche e stoffe in tutti i colori e stoffe. Superabito offre la possibilità di superare comodamente anche il caldo più intenso! Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fedis Erali.
BATELLI, articoli loggionali, gomma pastica, riparazioni, piante, laboratorio specializzato, Lupa 4-A.	E. UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta Riparazioni Espressioni. Via Tre Cannelle 20.	MACCHINE magliera 8 per 80 - 10 per 100 - 12 per 120 - mensili senza anticipo. Dubbed 7 per 10. 200.000. Roma, via Milano 49 secondo piano. 8238
A.A. All'Autoscuola Reg. n. 12. Iniziamo corsi diurni serali scoppio diesel. Prezzi popolari. Esami nelle Scuole Centrali Margherita 130. Ponte Taro 42.	F. LEZIONI E COLLEGI L. 12	DOMANI - DOPPODOMANI (iniziati corsi normali, accelerati, individuali, senza interruzioni estive. Dattilografia (scuola modello, unicamente macchine modernissime) - Stegografici di Stato - Macchine Calcolatrici (Divisumma, Numerica, Alfai - Linee - Contabilina - Istituti ERMINIO MESSERINI - (fondazione 1940), esistenti: BOZZIO angolo TACITO (Piazza Cavotti).

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

DIVERGENZE E COLLUSIONI FRA LE POTENZE OCCIDENTALI

## Un editoriale della "Pravda" sulle conversazioni di Washington

Concessioni di Churchill e Eden alla politica di forza americana - Il ricatto di Washington alla Francia, dopo la caduta del governo Laniel

MOSCA, 3. - La Pravda commenta oggi in un editoriale le recenti conversazioni anglo-americane di Washington. Nell'articolo, l'organo del Pcus esamina innanzi tutto i fini delle conversazioni, volti nella capitale americana, i quali derivano dagli aspetti caratteristici della situazione internazionale: da una parte, la corrente politica di pace dell'Urss, della Cina e delle democrazie popolari, che ha posto fine alla guerra in Corea ha mostrato a Berlino e a Ginevra la possibilità di risolvere pacificamente le divergenze internazionali, ha detto infine, con gli accordi tra Cina, Usa...

lano nella dichiarazione di sviluppare e mantenere le forze militari. Così, la dichiarazione di Eisenhower e Churchill dimostra prima e soprattutto che la Gran Bretagna ha compiuto un passo sulla strada delle concessioni agli elementi aggressivi degli Stati Uniti. La dichiarazione, tuttavia, è degna di nota anche perché face su molti problemi, nei quali la Gran Bretagna e la Francia avevano proclamato nel passato la loro politica coordinata. Nonostante tutti gli sforzi, gli autori delle dichiarazioni si sono divisi in due gruppi: uno di quelli che non vogliono che la serie divergenze nel campo imperialista. I commenti della stampa americana, rilevando, ad esempio, che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non hanno raggiunto un accordo sull'Indocina e sulla formazione di un blocco militare di potenza orientata nell'Asia sud-orientale.

ed alle esigenze di una pace più forte tra i popoli. Non si può non vedere che nelle precarie condizioni si è creata una situazione in cui le aspirazioni aggressive dei governanti americani possono trovare pieno appoggio neppure tra gli alleati degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti non rinunciano al desiderio di raggiungere un accordo con la Francia. Essi non possono raggiungere un accordo con la Gran Bretagna sulla eliminazione delle divergenze. I maggiori paesi dell'Asia, e non soltanto l'India, stanno e pianificano il loro disimpegno con la politica degli Stati Uniti. Questi fatti indicano che esiste una crescente tendenza verso l'isolamento dell'area internazionale degli elementi americani più aggressivi. Questo è il risultato del ricatto di Washington agli Stati Uniti.

dele G. e W. Etienne, sul quale la propaganda americana sta sollevando tanto entusiasmo, e dovuto soprattutto alle concessioni inglesi. La Gran Bretagna, che ha accettato di negoziare a Washington, non ha realizzato i suoi piani ed è stata perdente, come sempre le accade quando rimane sola di fronte agli Stati Uniti. Dopo aver allentato che segue la strada delle concessioni, le forze aggressive degli Stati Uniti significa eguagliare la strada della prepotenza di una nuova guerra e pianificare il loro disimpegno con la politica degli Stati Uniti. Questi fatti indicano che esiste una crescente tendenza verso l'isolamento dell'area internazionale degli elementi americani più aggressivi. Questo è il risultato del ricatto di Washington agli Stati Uniti.



Bullis, il caparbio predicatore della fallimentare "politica di forza"

Nebrù e U. Nu, un importante contributo alla pace, dall'altra il cieco tentativo degli Stati Uniti di proseguire la fallimentare "politica di forza". In queste condizioni, le contraddizioni fra le tre potenze occidentali e tra gli Stati Uniti e la Francia in particolare si sono ulteriormente ingrossate. E gli Stati Uniti, rinunciando all'idea di ottenere la partecipazione della Francia all'incontro di Washington, hanno tentato di accordarsi con l'Inghilterra alle spalle e a spese della Francia.

Le divergenze anglo-americane, prosegue la Pravda, hanno lasciato la loro impronta nella dichiarazione di principi redatta da Eisenhower e da Churchill. La dichiarazione contiene assicurazioni circa il desiderio delle due potenze di collaborare alla pace mondiale e parla di "mano tesa" alle nazioni amanti della pace; affermazioni che potrebbero essere accolte con simpatia e non fossero contraddette da altre dichiarazioni. Così, il terzo punto, dove, dopo un riconoscimento verbale del principio dell'autogoverno, rinfacciano i vecchi nemici della "lotta al comunismo", ossia i piani per asservire i popoli liberi agli Stati Uniti.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati e li trascianno verso un'altra guerra mondiale, a orgoglio del Pcus mette in rilievo a questo punto che una terza guerra mondiale inasprirebbe al massimo le contraddizioni dell'imperialismo, servirebbe al massimo le forze che lo combattono e provocherebbe inevitabilmente il crollo di tutto il sistema imperialista. Già nel 1919, gli imperialisti hanno cercato di offrire nella culla la Russia socialista. Oggi che il campo socialista comprende un terzo dell'umanità, ognuno vede come fallimento siano volati al fante.

La Pravda denuncia poi la falsità delle attestazioni di "ossequio e appoggio all'ONU" fatte da Eisenhower e Churchill nella loro dichiarazione. Affronta, in quanto ma, stonate sulla bocca di quei dirigenti americani che minano l'ONU cercando di generare fuori la Cina popolare e che ancora recentemente si sono rifiutati di discutere in seno all'organizzazione mondiale l'aggressione armata contro il Guatemala.

Eisenhower e Churchill si sono altresì pronunciati a favore delle "associazioni di nazioni qualificate", ossia dei raggruppamenti militari aggressivi di Stati diretti contro altri Stati. La Pravda sottolinea notatamente l'importanza delle proposte sovietiche per la sicurezza collettiva in Europa - e non hanno accompagnato con atti concreti le loro affermazioni circa la necessità di ridurre gli armamenti e di impiegare a scopi pacifici l'energia atomica. Anzi, par-

lano nella dichiarazione di sviluppare e mantenere le forze militari.

La dichiarazione, tuttavia, è degna di nota anche perché face su molti problemi, nei quali la Gran Bretagna e la Francia avevano proclamato nel passato la loro politica coordinata.

Nonostante tutti gli sforzi, gli autori delle dichiarazioni si sono divisi in due gruppi: uno di quelli che non vogliono che la serie divergenze nel campo imperialista.

I commenti della stampa americana, rilevando, ad esempio, che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non hanno raggiunto un accordo sull'Indocina e sulla formazione di un blocco militare di potenza orientata nell'Asia sud-orientale.

Nebrù e U. Nu, un importante contributo alla pace, dall'altra il cieco tentativo degli Stati Uniti di proseguire la fallimentare "politica di forza".

In queste condizioni, le contraddizioni fra le tre potenze occidentali e tra gli Stati Uniti e la Francia in particolare si sono ulteriormente ingrossate.

Le divergenze anglo-americane, prosegue la Pravda, hanno lasciato la loro impronta nella dichiarazione di principi redatta da Eisenhower e da Churchill.

La dichiarazione contiene assicurazioni circa il desiderio delle due potenze di collaborare alla pace mondiale e parla di "mano tesa" alle nazioni amanti della pace.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

Questo punto della dichiarazione, prosegue la Pravda, rivela con assoluta chiarezza che gli Stati Uniti, esercitando pressioni sui loro alleati, si spingono a intervenire negli affari degli altri Stati.

dele G. e W. Etienne, sul quale la propaganda americana sta sollevando tanto entusiasmo, e dovuto soprattutto alle concessioni inglesi.

La Gran Bretagna, che ha accettato di negoziare a Washington, non ha realizzato i suoi piani ed è stata perdente, come sempre le accade quando rimane sola di fronte agli Stati Uniti.

Dopo aver allentato che segue la strada delle concessioni, le forze aggressive degli Stati Uniti significa eguagliare la strada della prepotenza di una nuova guerra e pianificare il loro disimpegno con la politica degli Stati Uniti.

Questi fatti indicano che esiste una crescente tendenza verso l'isolamento dell'area internazionale degli elementi americani più aggressivi.

Questo è il risultato del ricatto di Washington agli Stati Uniti.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

La stampa americana pone la questione di come colmare l'abisso formatosi nel blocco atlantico dopo che la Francia, in seguito alla caduta del governo Laniel, ha rinunciato a partecipare all'incontro di Washington.

## 20 morti e cinquanta feriti nello scontro fra due treni

La locomotiva di un merci ha sventrato la motrice dell'altro treno

LIONE, 3. - Una automotrice e un treno merci sono entrati in collisione presso Tournon, tra St. Etienne ed Avignone. Secondo le prime informazioni, venti persone sono morte e altre cinquanta sono rimaste ferite. La collisione è avvenuta alle 19.30 circa e sembra stata provocata dal treno merci, che stava effettuando una manovra. Nel momento dello scontro, la locomotiva dei merci ha sventrato la motrice dell'altro treno - un convoglio di tre vagoni, il primo dei quali destinato soltanto a motore e a conduttori - ha fatto a pezzi il secondo e ha lanciato in aria il terzo.

Altre scosse di terremoto nell'isola di Luzon

MANILA, 3. - Seguirà un sisma o forse una serie di scosse di terremoto di cui è stata registrata l'ultima.

ceca di morti e feriti, mentre altre case bellissime hanno sparato una terribile pioggia di cenere. La mancanza di ampie informazioni, venti persone sono morte e altre cinquanta sono rimaste ferite. La collisione è avvenuta alle 19.30 circa e sembra stata provocata dal treno merci, che stava effettuando una manovra. Nel momento dello scontro, la locomotiva dei merci ha sventrato la motrice dell'altro treno - un convoglio di tre vagoni, il primo dei quali destinato soltanto a motore e a conduttori - ha fatto a pezzi il secondo e ha lanciato in aria il terzo.

Altre scosse di terremoto nell'isola di Luzon

MANILA, 3. - Seguirà un sisma o forse una serie di scosse di terremoto di cui è stata registrata l'ultima.

## REAGENDO AL BRUTALE RICATTO DI ADENAUER SULLA C.E.D.

### Il governo francese ha sospeso la visita del suo inviato a Bonn

Riduzione delle spese militari e progressivo affrancamento dagli aiuti americani al centro delle misure economiche di Mendes-France. Voci per gli scambi con la Cina

DAL NOSTRO CORISPONDENTE PARIGI, 3. - Per la prima volta, oggi, vengono rese note a Parigi le grandi linee del piano economico che il governo Mendes-France presenterà all'esame dell'Assemblea nazionale dopo il 20 luglio, ossia non appena superata la scadenza più urgente, quella della tregua d'armi in Indocina. Criticamente, il piano si fonda su tre punti fondamentali: la riduzione delle spese militari, la riduzione delle spese per i servizi pubblici, la riduzione delle spese per la ricerca e lo sviluppo.

La visita del piano sarà preceduta da una serie di misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo. Le misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo. Le misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo.

La visita del piano sarà preceduta da una serie di misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo. Le misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo.

La visita del piano sarà preceduta da una serie di misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo. Le misure radicali, e prima di tutto, una riduzione di 150 miliardi circa sulle spese per la ricerca e lo sviluppo.

## Le carte annonarie abolite da stanotte in Inghilterra

Manifestazioni di entusiasmo e il canto di «Roast-beef della vecchia Inghilterra» salutarlo il sospirato provvedimento

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA, 3. - Questa sera, in tutta la Gran Bretagna, si celebrerà con entusiasmo il provvedimento di abolizione delle carte annonarie. Le manifestazioni di gioia si sono svolte in tutta la Gran Bretagna, con il canto di «Roast-beef della vecchia Inghilterra».

Londra, 3. - Questa sera, in tutta la Gran Bretagna, si celebrerà con entusiasmo il provvedimento di abolizione delle carte annonarie. Le manifestazioni di gioia si sono svolte in tutta la Gran Bretagna, con il canto di «Roast-beef della vecchia Inghilterra».

Londra, 3. - Questa sera, in tutta la Gran Bretagna, si celebrerà con entusiasmo il provvedimento di abolizione delle carte annonarie. Le manifestazioni di gioia si sono svolte in tutta la Gran Bretagna, con il canto di «Roast-beef della vecchia Inghilterra».

Londra, 3. - Questa sera, in tutta la Gran Bretagna, si celebrerà con entusiasmo il provvedimento di abolizione delle carte annonarie. Le manifestazioni di gioia si sono svolte in tutta la Gran Bretagna, con il canto di «Roast-beef della vecchia Inghilterra».

## Castillo Armas a Guatemala su un apparecchio americano

L'arcivescovo guatemalteco indice funzioni religiose per salutare l'avventuriero

CITTA' DEL MESSICO, 3. - Il colonnello Castillo Armas e il colonnello Elieco Guzman sono giunti questo pomeriggio nella capitale del Guatemala a bordo di un aereo dell'aviazione militare americana.

Città del Messico, 3. - Il colonnello Castillo Armas e il colonnello Elieco Guzman sono giunti questo pomeriggio nella capitale del Guatemala a bordo di un aereo dell'aviazione militare americana.

Città del Messico, 3. - Il colonnello Castillo Armas e il colonnello Elieco Guzman sono giunti questo pomeriggio nella capitale del Guatemala a bordo di un aereo dell'aviazione militare americana.

Città del Messico, 3. - Il colonnello Castillo Armas e il colonnello Elieco Guzman sono giunti questo pomeriggio nella capitale del Guatemala a bordo di un aereo dell'aviazione militare americana.

## L'alleanza militare balcanica sarà firmata il 30 luglio

I tre ministri degli esteri si riuniranno a Bled, in Jugoslavia

ATENE, 3. - Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato oggi che i ministri degli esteri di Turchia, Grecia e Jugoslavia si riuniranno a Bled, in Jugoslavia, il 30 luglio per firmare l'alleanza militare balcanica.

Atene, 3. - Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato oggi che i ministri degli esteri di Turchia, Grecia e Jugoslavia si riuniranno a Bled, in Jugoslavia, il 30 luglio per firmare l'alleanza militare balcanica.

Atene, 3. - Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato oggi che i ministri degli esteri di Turchia, Grecia e Jugoslavia si riuniranno a Bled, in Jugoslavia, il 30 luglio per firmare l'alleanza militare balcanica.

Atene, 3. - Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato oggi che i ministri degli esteri di Turchia, Grecia e Jugoslavia si riuniranno a Bled, in Jugoslavia, il 30 luglio per firmare l'alleanza militare balcanica.

## I dati definitivi del referendum sulla CED

Berlino, 3. - L'agenzia di notizie ADN dirama i risultati definitivi del referendum svoltosi la settimana scorsa nella R.D.T. e a Berlino est a proposito della CED. I votanti sono stati pari al 58,6 per cento degli aventi diritto. I quali erano in totale 13.585.401. Il 93,6 per cento dei voti validi è risultato contrario alla CED, il 6,4 per cento (839.925) a favore. Si sono avute inoltre 328.414 schede invalidate.

Berlino, 3. - L'agenzia di notizie ADN dirama i risultati definitivi del referendum svoltosi la settimana scorsa nella R.D.T. e a Berlino est a proposito della CED. I votanti sono stati pari al 58,6 per cento degli aventi diritto. I quali erano in totale 13.585.401. Il 93,6 per cento dei voti validi è risultato contrario alla CED, il 6,4 per cento (839.925) a favore. Si sono avute inoltre 328.414 schede invalidate.

Berlino, 3. - L'agenzia di notizie ADN dirama i risultati definitivi del referendum svoltosi la settimana scorsa nella R.D.T. e a Berlino est a proposito della CED. I votanti sono stati pari al 58,6 per cento degli aventi diritto. I quali erano in totale 13.585.401. Il 93,6 per cento dei voti validi è risultato contrario alla CED, il 6,4 per cento (839.925) a favore. Si sono avute inoltre 328.414 schede invalidate.

Berlino, 3. - L'agenzia di notizie ADN dirama i risultati definitivi del referendum svoltosi la settimana scorsa nella R.D.T. e a Berlino est a proposito della CED. I votanti sono stati pari al 58,6 per cento degli aventi diritto. I quali erano in totale 13.585.401. Il 93,6 per cento dei voti validi è risultato contrario alla CED, il 6,4 per cento (839.925) a favore. Si sono avute inoltre 328.414 schede invalidate.

Berlino, 3. - L'agenzia di notizie ADN dirama i risultati definitivi del referendum svoltosi la settimana scorsa nella R.D.T. e a Berlino est a proposito della CED. I votanti sono stati pari al 58,6 per cento degli aventi diritto. I quali erano in totale 13.585.401. Il 93,6 per cento dei voti validi è risultato contrario alla CED, il 6,4 per cento (839.925) a favore. Si sono avute inoltre 328.414 schede invalidate.

**MAMBA**  
la nuova caramella per  
**5**  
fragola  
arancia  
limone

e per sole 25 lire!  
squisite - dissetanti  
morbide come la polpa  
di un frutto maturo

**DULCIORA**

"MAMBA" MARCHIO E CONFEZIONE DEPOSITATI IN TUTTO IL MONDO

**PER SOLI 15 GIORNI**

Da LUNEDI' 5 luglio ore 9 la

# Effedipi

mette in vendita nei suoi negozi di

VIA APPIA NUOVA 162-164 (angolo Piazza Re di Roma)  
VIA PIAVE 2 (Angolo Via XX Settembre)  
VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento)

## 20.000

capi confezionati per signora  
con tessuti di primissima qualità

VESTITO MAROCAINE (gran moda) L. 395  
GONNA (modello) tutte le misure „ 890  
VESTAGLIA MARE „ 890

**ANNUNCI SANITARI**

**DOTTOR DAVID STROM** Studio ESQUILINO  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura specialistica delle  
VENE VARICOSE  
DIFUNZIONI SESSUALI  
VIA COLA DI RENZO 152  
Tel. 334.561 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

**LABORATORIO SANGUE**  
ANALISI MICROSCOPICHE  
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista  
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

**DIFUNZIONI SESSUALI**  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale, Sembr. Cure rapide  
prematrimoniali  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-13 - 16-19; fest. 10-12 ROMA  
Tel. 61.729 - Ore 8-20 - Fest. 8-12  
Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

**DOTTOR STROM**  
VENE VARICOSE  
VENE VARICOSE  
DIFUNZIONI SESSUALI  
CORSO UMBERTO N. 504  
(Presso Piazza del Popolo)  
Tel. 61.729 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

**DITTA LORENZO PAOLINI**  
Concessionaria  
**BERCO**  
Vendita con FACILITAZIONI  
di PAGAMENTO di  
**TORNATI**  
RETTIFICATRICE  
UTENSILERIE  
TUTTO PER OFFICINE  
E GARAGES  
Roma, Via Ostiense 73-E  
Telefono 553.077

**ARMONIA DI VEDUTE E DI MENTI.**  
Estrazioni del Lotto del 5 luglio 1954  
Bari 60 12 75 38 45  
Cagliari 22 58 4 86 65  
Firenze 48 63 48 27 72  
Genova 40 6 47 87 17  
Milano 49 42 22 10 33  
Napoli 18 12 51 3 25  
Palermo 22 60 65 44 75  
Roma 40 54 85 44 76  
Torino 7 75 4 45 39  
Venezia 85 27 56 25 27

**PIETRO INGRAD - direttore**  
Giorgio Colonna, vice dirett. resp.  
Stabilimento "Tipogr. U.S.I.S.A."  
Via IV Novembre, 149